

Gazzetta del Sud 20 Dicembre 2023

Inflitte condanne a tutti gli imputati del “Far West” a Cirò Marina

Crotone. Tutti condannati. Pugno duro ieri del Tribunale di Crotone nei confronti delle sei persone accusate dell'azione da "Far west" che, nella notte tra il 13 e 14 agosto 2022, infiammò le vie adiacenti al lungomare nord di Cirò Marina. Il collegio presieduto da Edoardo D'Ambrosio (a latere i giudici Michele Ciociola e Alfonso Scibona) ha comminato pene dai 9 anni e 4 mesi di carcere ai 4 anni e 6 mesi di reclusione nei confronti dei presunti organizzatori e partecipi del blitz armato compiuto ai danni dei veicoli appartenenti ad un pensionato di 79 anni e al figlio 52enne e contro l'abitazione di quest'ultimo.

Gli accusati sono stati riconosciuti responsabili di detenzione abusiva e porto illegale in luogo pubblico di armi clandestine e comuni da sparo e di danneggiamento, tutti reati aggravati dal metodo 'ndranghetistico. Mentre per loro sono cadute le contestazioni di ricettazione, devastazione e saccheggio. L'operazione coordinata dalla Dda di Catanzaro scattò il 30 agosto 2022, quando il gip distrettuale dispose sette arresti, tra carcere e domiciliari, dopo i provvedimenti restrittivi emessi inizialmente dal giudice delle indagini preliminari di Crotone. Sotto le lente dei carabinieri della Compagnia di Cirò Marina che hanno condotto le indagini, finirono le due spedizioni punitive che si verificarono l'una in via Enrico De Nicola e l'altra in via Paolo Orsi.

Dalle immagini della videosorveglianza raccolte dagli inquirenti, sarebbe emerso che nel primo agguato il commando di fuoco, formato da Cataldo Cornicello, Gianfranco Musacchio e Pasquale Passarelli (condannato col rito abbreviato), sparò diversi colpi di fucile e di pistola calibro 9 verso due auto (Fiat Bravo e Suzuki Samurai) ed una moto di proprietà dei due malcapitati. Dopodiché il gruppo, munito anche di spranghe di ferro, avrebbe esploso ulteriori proiettili diretti al portone d'ingresso e alla finestra dell'appartamento nel quale vive la famiglia del 52enne. Alla base dell'azione violenta, come spiegato in aula il pm Domenico Guarascio nel corso della requisitoria, ci sarebbero stati degli «screzi» sorti tra i soggetti finiti a processo e le vittime delle rappresaglie. Inoltre, sulla descrizione di quanto accaduto il pubblico ministero aveva pure menzionato le deposizioni rese dal collaboratore di giustizia, Gaetano Aloe, che ha fornito agli inquirenti la sua versione sul "Far west" di Ferragosto.

Il dispositivo

Cataldo Cornicello è stato condannato a 9 anni e 4 mesi di carcere; Dennis Cornicello, 4 anni e 6 mesi; Antony Dell'Aquila, 7 anni e 2 mesi; Francesco Dell'Aquila, 7 anni e 2 mesi; Salvatore Dell'Aquila, 7 anni e 4 mesi; e Gianfranco Musacchio, 8 anni e 4 mesi. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Mariano Salerno, Francesco Bastone, Maria Grazia Spataro, Raffaele e Provino Meles. Le parti civili sono state rappresentate dagli avvocati Graziella Maietta e Romano Liotti.

Antonio Morello